

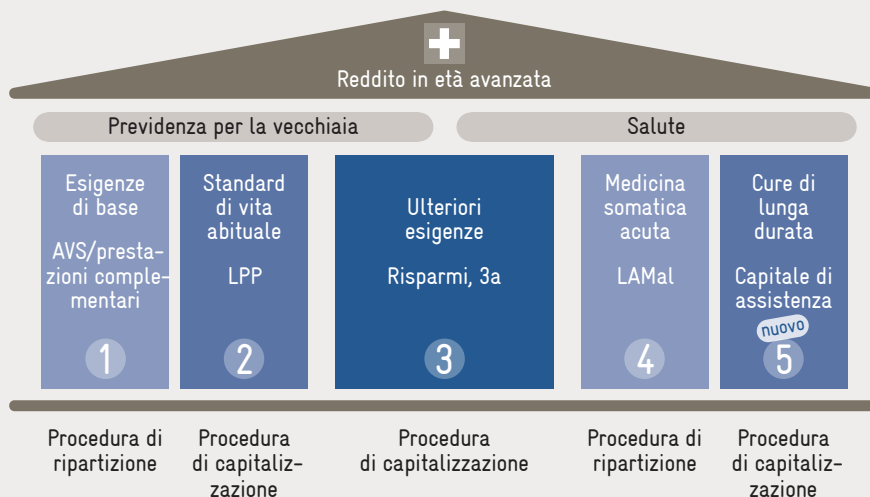
Dal capitale di previdenza al capitale di cura

Il numero di anziani di età pari o superiore a 85 anni raddoppierà entro il 2045. Per garantire l'equità intergenerazionale, serve un nuovo finanziamento delle cure di lunga durata.

Situazione iniziale

Tra vent'anni, i baby boomer che vanno in pensione oggi avranno circa 85 anni. Molti di loro saranno fragili e dipendenti da cure professionali. Una migliore organizzazione tra case di cura e Spitex consentirebbe di allocare meglio le risorse agli assistenti. Ma il miglioramento non sarà sufficiente a limitare il carico finanziario, che graverà sempre di più sulle spalle degli occupati attraverso l'assicurazione malattie e sul settore pubblico attraverso le imposte.

Un modello dei cinque pilastri per la Svizzera



Fonte: Rappresentazione propria

Finanziare a capitalizzazione le cure di lunga durata garantirebbe anche al settore sanitario una diversificazione del rischio analoga a quella della previdenza per la vecchiaia.

Fatti

10 800 Fr.

Nel 2024 le cure in una casa di riposo costavano in media 4800 Fr. al mese. A cui andavano ad aggiungersi i costi per l'assistenza (1600 Fr.) e i servizi alberghieri (4400 Fr.), per un totale di circa 10800 Fr. al mese.

■ Esplosione dei costi

Nel 2024, i costi per le cure di lunga durata (servizi alberghieri inclusi) erano pari a 15,7 mld di Fr., con un aumento superiore al 37% negli ultimi 10 anni.

■ Sulle spalle dei giovani

Il finanziamento delle cure di lunga durata grava principalmente sulle spalle degli occupati. Nel 2022 le casse malati hanno sostenuto il 52% dei costi, lo Stato il 37%. Nel 2012 la quota dello Stato non superava il 32%.

■ Un carico crescente

Secondo l'Amministrazione federale delle finanze, in Svizzera la quota di prodotto interno lordo destinata alle cure di lunga durata salirà dall'1,7% del 2019 al 3,1% nel 2050.

■ Le PC finanziano le case di cura

Nel 2024, il 55% (1,9 mld di Fr.) della spesa per le prestazioni complementari (PC) all'AVS è stato erogato a residenti delle case di cura, che nel frattempo rappresentano solo il 19% circa dei beneficiari di PC.

Raccomandazioni

Oggi il finanziamento della cura degli anziani è iniquo e inefficiente. Occorre quindi introdurre un **capitale di cura obbligatorio**, che sostituisca in parte l'odierno sistema di premi dell'assicurazione malattie e imposte con un sistema a capitalizzazione. Con il capitale di cura, le persone a partire da un certo reddito e una certa età (ad es.

55 anni) verseranno **ogni mese un importo fisso** su un conto bloccato. Il capitale così accumulato servirà alle eventuali cure mediche per gli anziani. **Gli importi inutilizzati potranno essere ereditati**. Se il capitale non basterà, interverrà l'**assistenza dello Stato**, come per le prestazioni complementari.

